

# ENTE NAZIONALE SORDI - ONLUS

Codice fiscale 04928591009 – Partita iva 06960941000  
Via Gregorio VII, 120 - 00165 ROMA

## Nota integrativa ordinaria al 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

### Criteri di formazione

Il seguente bilancio è redatto in conformità con le “Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti non Profit” redatte dall’Agenzia per le Onlus e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente nota integrativa.

Si ritiene che tale impostazione rispecchi anche le previsioni di cui all’art.13 del nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17), in materia di adempimenti concernenti la redazione del bilancio degli Enti di maggiori dimensioni e gli schemi di bilancio approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 05 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 102 del 18 aprile 2020 e che dovranno essere adottati dall’esercizio 2021.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall’art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, così come descritto nelle linee guida dell’Agenzia delle Onlus, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività tipiche: intese come attività istituzionali svolte dall’Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività accessorie intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all’Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all’attività istituzionale;
- Attività raccolta fondi anch’essa strumentale a quella istituzionale.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ente ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit si precisa che:

- L’ENS è una ONLUS iscritta nel registro nazionale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2002 (attestazione iscrizione all’Anagrafe Unica delle Onlus prot. n. AC/cf/onlus 10217 dell’ 8 febbraio 2008);

- L'ENS ai sensi della Legge 12 maggio 1942 n. 889 è stato eretto ad ente morale e con la Legge 21 agosto 1950 n. 698 gli è stata attribuita la personalità giuridica di diritto pubblico con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare i sordi alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordi, nonché di rappresentare e difendere gli interessi morali, civili, culturali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le pubbliche Amministrazioni;
- L'ENS è riconosciuto Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Decreto del 18 luglio 2005);
- L'ENS è riconosciuto come Organizzazione Promozionale di Sport per i Disabili ai sensi dell'art. 25 dello statuto del C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico con delibera del Consiglio Nazionale n. 23 del 26 novembre 2005;
- Iscritto come Ente di Seconda Classe all'Albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - determina del 17 gennaio 2006).

A seguito del decentramento amministrativo di cui al D.Lgs 616/77, con D.P.R. del 31 marzo 1979 l'ENS è stato trasformato in Ente Morale di diritto privato conservando i compiti di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella.

## Principi di redazione

L'ente ha predisposto il bilancio secondo il principio della competenza economica, in conformità alle disposizioni civilistiche in materia e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.

Nella predisposizione del bilancio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli importi esposti derivano dall'aggregazione dei dati di bilancio della Sede Centrale con quelli forniti dai singoli Consigli regionali a loro volta rappresentativi dell'aggregazione delle risultanze gestionali delle sezioni provinciali;
- in sede di aggregazione dei dati sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno dell'Ente.

### Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

#### **B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

#### **B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature varia	20%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile

sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

### **B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni possedute dall'Ente, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

#### **C) IV – Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)**

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

#### **Proventi e Oneri**

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

#### **Imposte**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

#### **Dati sull'occupazione**

Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente è composto da circa 97 dipendenti.

## Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	<b>B I 03</b>
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	184.518
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	100.445
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	84.073
Acquisizioni dell'esercizio	45.414
Spostamento di voci	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	-51.924
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	77.563

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono quanto ad euro 45.414 alla sede centrale (Portale MAPS e Piattaforma E-Learning ENS Academy Teleskill euro 6.984 e Sviluppo Sistema E-Commerce Teleskill App Accessibitaly euro 38.430).

**Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Codice Bilancio	<b>B II 01</b>	<b>B II 02</b>	<b>B II 03</b>
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Attrezzature industriali e commerciali
Costo originario	10.942.367	237.827	240.510
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	-1.470.267	-109.766	-184.770
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	9.472.098	128.061	55.740
Acquisizioni dell'esercizio	227.021	25.984	3.129
Spostamento di voci	117	-2.086	280
Alienazioni dell'esercizio	-220.511	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-193.482	-27.196	-14.375
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	-1	0	0
Consistenza finale	9.285.242	124.763	44.774

Codice Bilancio	<b>B II 04</b>	<b>B II 05</b>
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autocarro e Reg.cassa	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI
Costo originario	1.666.671	0
Precedente rivalutazione	0	0
Ammortamenti storici	-1.258.579	0
Valore all'inizio dell'esercizio	408.092	0
Acquisizioni dell'esercizio	113.850	0
Spostamento di voci	1.688	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-128.524	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0
Consistenza finale	395.106	0

La variazione in aumento della voce terreni e fabbricati è da riferire alla patrimonializzazione dei costi sostenuti per le ristrutturazioni degli immobili ( Casal Lumbroso, Brescia, Firenze, Roma, Treviso, Taranto, Padova, Palermo). La variazione in diminuzione degli immobili è da riferire alle vendite degli immobili di Udine- via San Marco, Siena- via San Martino e Lucca – viale Europa.

Le variazioni in aumento delle altre voci delle immobilizzazioni materiali sono da riferire ai vari acquisti della Sede Centrale e delle sedi periferiche.

Codice Bilancio	<b>B III</b>
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	20.056
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20.056

La voce in commento rappresenta per euro 13.400 la partecipazione al capitale sociale delle seguenti cooperative:

- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Campania € 3.350
- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Puglia € 3.350
- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Abruzzo € 3.350
- CONSORZIO. Vittorio IERALLA € 3.350.

La restante parte si riferisce ad una partecipazione della sede Piemonte per € 2.500 e al deposito di valori dell'eredità Montana per € 4.156

#### Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	<b>C II 01 a</b>
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.177.994
Incrementi	9.460
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.187.454

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	Euro 1.247.454
- Fondo svalutaz. crediti	Euro 60.000
	-----
Voce C.II.1	Euro 1.187.454

In particolare i crediti v/clienti sono così suddivisi tra le varie sedi:

- Sede Centrale euro 449.123;
- Regione Marche euro 71.801;
- Regione Trento euro 142.852;
- Regione Piemonte euro 18.434;

- Regione Puglia euro 23.811;
- Regione Campania euro 36.300;
- Regione Friuli euro 20.967;
- Regione Lombardia euro 98.079;
- Regione Lazio euro 232.527;
- Regione Abruzzo euro 150;
- Regione Toscana euro 1.200;
- Regione Calabria euro 22.625;
- Regione Sicilia euro 60.666;
- Regione Sardegna euro 500;
- Regione Emilia Romagna euro 2.625;
- Regione Umbria euro 1.625;
- Regione Veneto euro 50;
- Regione Liguria euro 4.120

Codice Bilancio	<b>C II 04B a</b>
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	31.076
Incrementi	946
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	32.022

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo comprende crediti evidenziati nei conti consuntivi delle seguenti sedi:

- Regione Campania euro 1.985;
- Regione Friuli euro 87;
- Regione Lombardia euro 3.090;
- Regione Lazio euro 2.248;
- Regione Trento euro 1.760;
- Regione Veneto euro 987;
- Regione Toscana euro 1.494;
- Regione Piemonte euro 59;
- Regione Puglia euro 2.356;
- Regione Abruzzo euro 68;
- Regione Sicilia euro 2.717;
- Regione Calabria euro 884;
- Regione Emilia Romagna euro 857;
- Regione Basilicata euro 91;
- Regione Sardegna euro 14;
- Regione Valle D'Aosta euro 7;
- Sede centrale euro 13.316;

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	3.475.152
Incrementi	0
Decrementi	417.957
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.057.195

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti non commerciali:

a) Crediti v/Istituti previdenziali	Euro	475.963
b) Crediti v/fornitori	Euro	47.256
c) Crediti per contributi pubblici	Euro	1.936.791
d) Crediti per progetti	Euro	125.911
e) Altri crediti	Euro	471.275

Si precisa che i crediti verso istituti previdenziali comprendono le somme accantonate presso il Fondo di Tesoreria Inps.

I crediti per contributi pubblici nel dettaglio si riferiscono alle seguenti sedi:

- Sede Centrale euro 623.327
- Regione Lombardia euro 47.911;
- Regione Lazio euro 85.008;
- Regione Umbria euro 6.000;
- Regione Sardegna euro 10.200;
- Regione Veneto euro 76.500;
- Regione Piemonte euro 157.700;
- Regione Puglia euro 116.062;
- Regione Sicilia euro 659.012;
- Regione Friuli euro 14.534;
- Regione Emilia Romagna euro 117.289;
- Regione Calabria euro 15.000;
- Regione Marche euro 1.685;
- Regione Trento euro 4.221;
- Regione Liguria euro 1.341;
- Regione Toscana euro 1.000.

I crediti per progetti nel dettaglio si riferiscono alle seguenti sedi:

- Sede Centrale euro 83.818;
- Regione Toscana euro 6.259;
- Regione Emilia Romagna euro 1.000;

– Regione Sicilia euro 34.834.

Codice Bilancio	<b>C IV 01</b>
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	3.600.187
Incrementi	934.387
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.534.574

La voce disponibilità liquide comprendono quanto ad euro 4.501.628 i saldi attivi di tutti i conti correnti bancari intestati alle varie sedi dell'ENS, di cui euro 426.181 riferiti alla Sede Centrale ed euro 4.075.447 alle sedi periferiche e quanto ad euro 32.946 alle disponibilità di cassa, di cui euro 9 della Sede Centrale ed euro 32.937 delle varie sedi.

Codice Bilancio	<b>D</b>
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	88.754
Incrementi	94.317
Decrementi	88.754
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	94.317

Per i risconti il saldo rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; per i ratei, invece, i proventi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno finanziariamente nel successivo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi assicurativi Sede Centrale	10.185
Risconto oneri finanziari Mutuo B.Intesa Sede Centrale	39.383
Risconto oneri finanziari Mutuo Sede Centrale	6.468
risconto attivo Regione Friuli	704
risconto attivo Regione Marche	2.332
risconto attivo Regione Lazio	389
risconto attivo Campania	1.281
rateo attivo Regione Toscana	14.369

risconto attivo Regione Trento	524
risconto attivo Regione Lombardia	9.293
risconto attivo Regione Piemonte	1.263
risconto attivo Regione Puglia	2.453
risconto attivo Regione Abruzzo	1.918
risconto attivo Regione Emilia Romagna	1.808
risconto attivo Regione Calabria	819
risconto attivo Regione Veneto	356
risconto attivo Regione Liguria	266
risconto attivo Regione Sicilia	504
	94.317

Si precisa che i risconti attivi delle sedi periferiche si riferiscono agli oneri finanziari sul Mutuo Banca Intesa di competenza degli esercizi successivi, ai premi assicurativi e ai fitti passivi pagati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

#### Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	<b>B 02</b>
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI per imposte, anche differite
Consistenza iniziale	879.445
Aumenti	68.911
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	948.356

L'incremento della voce in commento si riferisce ad accantonamenti effettuati al fine di tener conto sia di passività ulteriori rispetto a quelle iscritte ad oggi con data di sopravvenienza e ammontare ancora indeterminati (OIC n. 31).

#### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	<b>C</b>
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	532.022
Aumenti	0
Diminuzioni	129.928
Consistenza finale	402.094

La riforma di cui al D.Lgs n. 252 del 2005 ha disposto che le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 debbano essere, a scelta del dipendente, destinate a forme

di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo di tesoreria gestito presso l'Inps; continuano, invece, ad essere mantenuti in azienda il TFR maturato precedentemente e le quote di rivalutazione. Il fondo accantonato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2019 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data. L'importo evidenziato è costituito quanto ad euro 181.994 dal fondo accantonato dalle varie sedi periferiche e quanto euro 220.100 al fondo accantonato per il personale dipendente in forza alla Sede Centrale.

#### Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	2.791.293	3.836.914	6.628.207
Debiti verso fornitori	789.290		789.290
Debiti tributari	636.233	33.939	670.172
Debiti verso istit. di previd.	672.147		672.147
Altri debiti	1.258.586		1.258.586
	6.147.549	3.870.853	10.018.402

I "Debiti verso le banche" a breve termine pari a complessive euro 2.791.293 si riferiscono quanto a euro 1.826.571 alla Sede Centrale e quanto a euro 964.722 alle Sedi Periferiche.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo si riferiscono alle rate di mutuo della Sede Centrale con scadenza successiva al 31.12.2019 e sono pari a euro 3.836.914.

I debiti verso fornitori pari a euro 789.290 sono così suddivisi:

- fornitori sedi periferiche con scadenza entro l'esercizio successivo euro 549.534
- fornitori Sede Centrale con scadenza entro l'esercizio successivo euro 239.756.

I "debiti tributari" pari a complessivi Euro 670.172 sono così suddivisi:

- debiti tributari Sede Centrale con scadenza entro l'esercizio successivo euro 493.924;
- debiti tributari Sede Centrale con scadenza oltre l'esercizio successivo euro 33.939;

- debiti tributari sedi periferiche con scadenza entro l'esercizio successivo euro 142.309.

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 672.147 sono riferibili quanto ad euro 285.099 ai contributi dovuti dalla Sede Centrale e quanto ad euro 387.048 ai contributi maturati dalle sedi periferiche. Si specifica che in tale voce è ricompreso il Debito v/Fondo Tesoreria Inps che trova correlazione con il credito di pari importo esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 1.258.586 si riferiscono a:

- debiti v/s Organi statutari euro 384.466;
- debiti v/s clienti per anticipi euro 139.732;
- debiti per acconti euro 2.600;
- debiti v/s dipendenti e collaboratori euro 275.185;
- depositi cauzionali euro 44.195;
- debiti diversi euro 412.408.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni, mentre esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	559.934
Incrementi	226.229
Decrementi	559.934
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	226.229

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei Passivi	Importo
Sede Centrale	444
Regione Toscana	36.860
	37.304

Risconti Passivi	Importo
Sede Centrale	32.703
Regione Campania	2.214
Regione Lombardia	62.369
Regione Emilia Romagna	59.678
Regione Abruzzo	1.358
Regione Toscana	20.519

Regione Marche	3.650
Regione Puglia	6.434
	188.925

I risconti passivi rappresentano in gran parte i ricavi da corsi LIS incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

#### Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

	Fondo di dotazione	Riserva
Codice Bilancio	A I	A II
Descrizione		Riserve libere
All'inizio dell'esercizio precedente	4.149.132	742.057
<b>Destinazione del risultato d'esercizio</b>		
Attribuzione di dividendi ( € ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
Rettifiche di consolidamento	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	4.149.132	742.057
<b>Destinazione del risultato d'esercizio</b>		
Attribuzione di dividendi ( € ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
Riserva da consolidamento	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	4.149.132	742.057

	<b>Riserva</b>	<b>Riserva</b>
Codice Bilancio	<b>A II</b>	<b>A II</b>
Descrizione	Risultati eserc. Precedenti.	Risultati eserc. In corso
All'inizio dell'esercizio precedente	1963508	56286
<b>Destinazione del risultato d'esercizio</b>		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	56286	56286
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>2019793</b>	<b>56286</b>
<b>Destinazione del risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-56286</b>
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	-56286
Altre variazioni	0	0
Risultato dell'esercizio corrente		347004
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2019793	347004

### Sez.10 – DETTAGLIO RICAVI E COSTI

<b>PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Proventi da soci	2.442.604	2.370.671
Contributi Pubblici	3.167.109	3.137.952
Contributi da progetti	827.036	259.189
Proventi da privati non soci	14.746	5.836
Altri proventi da attività istituzionale	1.524.570	2.112.700
Altri proventi vari	377.532	695.246
<b>Totale proventi da attività istituzionale</b>	<b>8.353.597</b>	<b>8.581.594</b>

I proventi riferiti all'attività istituzionali di complessivi euro 8.581.594 si riferiscono sostanzialmente al tesseramento dei soci (euro 2.370.671), al contributo dello Stato e al cinque per mille (euro 563.083), ai vari contributi regionali (euro 2.330.669), ai contributi dei vari comuni e enti locali (euro 244.200 ), ai contributi legati ai progetti presentati (euro 259.189), alle erogazioni liberali da privati

(euro 5.836) e ad altri proventi aventi natura istituzionale tra i quali anche i servizi di interpretariato erogati a vari enti e incassi da iniziative delle sezioni provinciali.

<b>PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fitti attivi	598.607	579.409
Proventi per Corsi LIS	1.135.607	1.066.321
Altri Proventi Attività accessoria	36.218	49.873
Altri Proventi relativi alle locazioni		7.505
<b>Totale proventi da attività accessoria</b>	<b>1.770.432</b>	<b>1.703.108</b>

I proventi riferiti all'attività accessoria di euro 1.703.108 si riferiscono quanto ad euro 579.409 ai fitti attivi (di cui euro 555.719 per la locazione di immobili strumentali per natura ed euro 23.690 per la locazione di immobili ad uso abitativo), quanto ad euro 1.066.321 ai proventi incassati per l'organizzazione dei corsi di formazione di LIS ,quanto ad euro 49.873 a proventi vari e quanto ad euro 7.505 ai proventi per recupero spese condominiali.

<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Proventi finanziari	1.006	1.333
Proventi patrimoniali e straordinari	342.597	25.272
<b>Totale proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>343.603</b>	<b>26.605</b>

I proventi aventi natura straordinaria di euro 25.272 si riferiscono alle plusvalenze originate dalle vendite di alcuni immobili di proprietà non utilizzati dalle sedi né affittati. I proventi aventi natura finanziaria di euro 1.333 si riferiscono agli interessi attivi maturati su depositi bancari.

<b>ONERI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Acquisti attività istituzionale	242.396	185.263
Servizi attività istituzionale	4.957.628	4.952.807
Godimento beni terzi attività istituzionale	339.426	369.326
<i>Salari e stipendi</i>	<i>1.341.607</i>	<i>1.456.488</i>

<i>Oneri Sociali</i>	378.334	412.394
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	93.748	96.155
<i>Altri costi del personale</i>		113
Totale Costi per il personale	1.813.690	1.965.150
Ammortamenti e svalutazioni attività istituz.	299.459	331.636
Accantonamento fondo rischi e oneri	97.847	68.830
Oneri diversi di gestione attività istituzionale	91.623	95.718
Erogazioni liberali attività istituzionale	114.498	85.405
<b>Totale oneri da attività istituzionale</b>	<b>7.956.566</b>	<b>8.054.136</b>
<b>Raccolta fondi</b>		<b>0</b>
Acquisti attività accessoria	7.509	3.092
Servizi attività accessoria	912.877	899.750
Godimento di beni di terzi att. accessoria	13.843	
<i>Salari e stipendi</i>	145.437	42.286
<i>Oneri Sociali</i>	42.547	12.469
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	7.134	2.852
Totale Costi per il personale attività accessoria	195.118	57.607
Ammortamenti e svalutazioni attività accessoria	83.508	83.867
Accantonamento fondo rischi e oneri att. accessoria	1.343	
Oneri diversi di gestione attività accessoria	16.907	62.697
Oneri finanziari attività accessoria	49.575	33.819
<b>Totale oneri da attività accessoria</b>	<b>1.280.679</b>	<b>1.140.832</b>
Oneri finanziari	189.524	177.342

Oneri patrimoniali e straordinari	832.187	476.630
<b>Totale oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>1.021.710</b>	<b>653.972</b>
<b>Imposte attività accessoria</b>	<b>81.303</b>	<b>50.432</b>
<b>Imposte attività istituzionale</b>	<b>71.088</b>	<b>64.931</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>10.411.345</b>	<b>9.964.303</b>

Gli **“acquisti per attività istituzionale”** pari a euro 185.263 sono strettamente correlati all'attività tipica dell'ente e si riferiscono ai seguenti costi: cancelleria (Euro 64.420); materiale di pulizia (Euro 5.373); rimborsi spese per carburanti (Euro 5.349); altri materiali di consumo (Euro 50.945) ; attrezzature varie e minute (Euro 51.050) e acquisti riferiti ad anni precedenti (Euro 8.126).

I **“costi per servizi ”** riferiti all'attività istituzionale di complessivi Euro 4.952.807 sono i seguenti: Euro 364.290 - compensi per organi statutari; Euro 17.591 - compensi erogati agli organi di controllo; Euro 596.338 - collaborazioni coordinate e continuative ed occasionali; Euro 492.420 - compensi erogati ad interpreti LIS; euro 181.041 - contributi previdenziali e assistenziali per collaboratori ed organi sociali; Euro 532.315 – prestazioni professionali e di terzi ; Euro 170.228 – Spese legali e giudiziarie; Euro 7.586 – altre prestazioni per il personale; Euro 663.245 – spese viaggio, vitto e alloggio sostenute in occasione di eventi istituzionali e per rimborsi spese ; Euro 475.612 – Spese per assemblee, convegni, seminari e altri eventi istituzionali; Euro 320.993 – Spese per utenze energia elettrica, riscaldamento, telefoniche e acqua; Euro 12.081- Spese postali;Euro 103.668 – spese di manutenzione varie; Euro 17.031 – Spese di rappresentanza; Euro 100.933 – Spese di pulizia; Euro 559.037 – Spese per servizi di comunicazione; Euro 27.142 – Servizi informatici; Euro 34.338 – Servizi finanziari; Euro 71.225 – Spese assicurative; Euro 60.653 – Spese condominiali; Euro 145.040 Altri servizi.

I **“costi per godimento beni di terzi area istituzionale”** di complessivi Euro 369.326 si riferiscono prevalentemente a fitti passivi corrisposti per la conduzione in locazione degli immobili utilizzati dalle sedi periferiche nello svolgimento dell'attività istituzionale e da noleggi vari.

I **“costi del personale”** di complessivi Euro 1.965.150 si riferiscono all'intera spesa per il personale

dipendente comprensivo degli accantonamenti previsti dalla legge. Si precisa che l'Ente applica il contratto collettivo nazionale Uneba per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio sanitario ed educativo. Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente occupava complessivamente 97 dipendenti di cui n. 17 unità con contratto a tempo determinato ed n. 80 unità con contratto a tempo indeterminato.

Gli **“ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali”** sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nel corso dell'esercizio, come meglio specificato nella parte riferita ai criteri di valutazione. In particolare gli ammortamenti per beni immateriali sono pari a euro 53.487 mentre quelli per i beni materiali sono pari a euro 278.149.

**“L'accantonamento a fondo rischi futuri”** pari a euro 68.830 si riferisce alle quote accantonate per le spese future di manutenzione sugli immobili utilizzati dalle sedi periferiche e che alla data di chiusura dell'esercizio non sono ancora determinate nel loro ammontare, né nella data di sopravvenienza (OIC n. 31).

I costi per **“oneri diversi di gestione”** di complessivi Euro 95.718 si riferiscono prevalentemente a tassa rifiuti (44.245), imposta di registro (5.240), imposta di bollo (16.499), multe e ammende per ravvedimenti operosi (9.205), altre imposte a tasse (7.684), abbonamenti riviste e giornali (4.261) e altri oneri (8.584).

I costi per erogazioni inerenti l'attività istituzionale sono pari ad € 85.405.

I costi per **“acquisti attività accessoria”** pari a euro 3.092 sono relativi altri materiali di consumo.

I costi per **“servizi attività accessoria”** pari a euro 899.750 sono relativi quanto ad euro 761.485 a spese per servizi acquisiti per lo svolgimento dei corsi LIS, quanto ad euro 138.265 a spese sostenute per la gestione del patrimonio immobiliare.

I costi per **“personale attività accessoria”**, quanto ad euro 57.607 a spese per il personale dipendente direttamente afferente alla attività accessoria. Le **“quote di ammortamento attività accessoria”** sono pari a euro 83.867, gli **“oneri diversi di gestione attività accessoria”** sono di euro 62.697 (Imu, Iva da pro-rata, imposta di registro, imposta di bollo, minusvalenze da immob.materiali), gli **“oneri finanziari attività accessoria”** sono euro 33.819 (interessi mutui e oneri finanziari imputabili all'attività accessoria).

I costi per **“oneri finanziari e patrimoniali”** pari a euro 653.972 sono relativi quanto ad euro 177.342 a oneri finanziari per interessi sui mutui, su scoperti di conto corrente e su debiti erariali, quanto ad euro 476.630 a minusvalenze da immob.materiali e a oneri aventi natura straordinaria non conosciuti alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le **“imposte di esercizio”** di euro 115.363 si riferiscono quanto ad euro 64.931 all'attività istituzionale di cui euro 1.997 per Ires ed euro 62.934 per Irap e quanto ad euro 50.432 all'attività accessoria di cui euro 29.362 per Ires ed euro 21.070 per Irap.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ex art. 2427, co. 1, n. 22-quater, C.C.:**

Si segnala, che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da “Coronavirus” (cd. “COVID-19”) - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione dell'Ente. Innanzi tutto sono state chiuse nel periodo di lockdown tutte le sezioni periferiche e la sede centrale. I dipendenti hanno usufruito della CIG e sono state espletate in modalità smart-working le attività ordinarie di carattere amministrativo necessarie. L'Ente si è dotato di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi nelle sezioni, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione delle sezioni, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, in conformità alle linee-guida stabilite nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”.

Inoltre, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus.

**CONCLUSIONI.**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente Nazionale sordi.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Roma, 16 luglio 2020